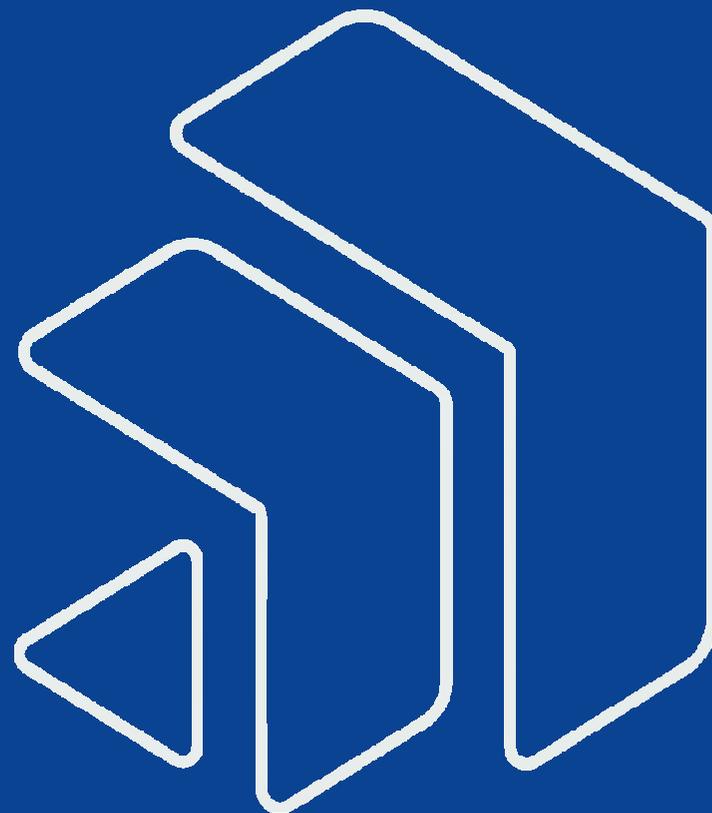


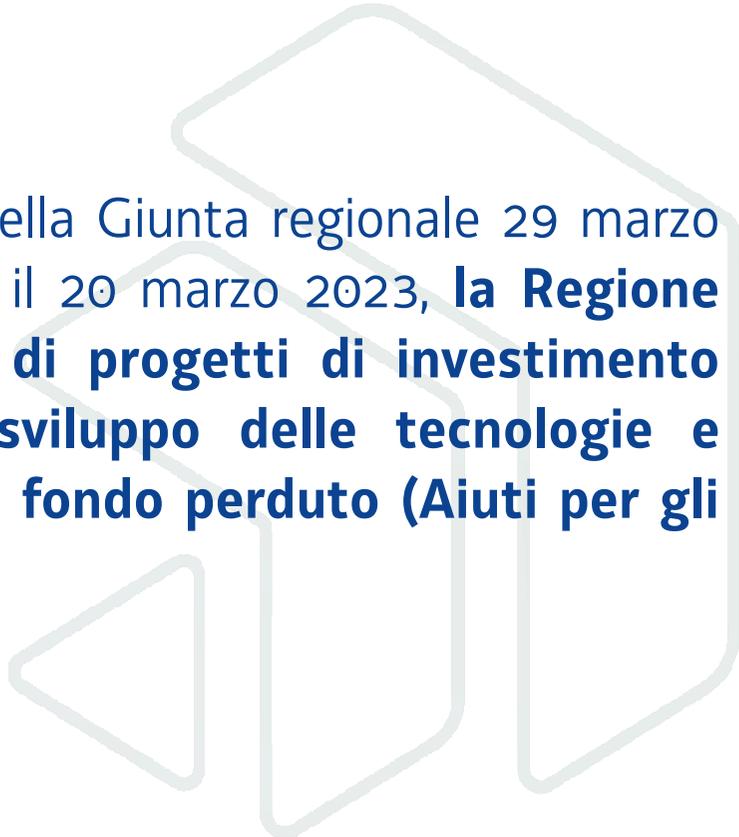
AIUTI PER GLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

**Bando A.3.2.1 - Investimenti innovativi e tecnologici
delle imprese, ivi compresi quelli a favore della
trasformazione digitale**

PR FESR 2021-2027



Con il Bando A.3.2.1, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2023, n. 640, previa consultazione del Partenariato il 20 marzo 2023, **la Regione sostiene la realizzazione sul proprio territorio di progetti di investimento produttivo nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione, mediante la concessione di aiuti a fondo perduto (Aiuti per gli investimenti produttivi).**



Fondamenti amministrativi

- ✓ **Programma regionale Friuli Venezia Giulia 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR 2021-2027)** nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» (decisione della Commissione europea C(2022) 9122 *final* del 2 dicembre 2022, deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014)
- ✓ **Piano finanziario del PR FESR 2021-2027** (deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176)
- ✓ **Criteri di selezione adottati con la decisione del Comitato di sorveglianza del PR FESR del 13 marzo 2023**, in base alla deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 175, e condivisi con il Partenariato nella riunione del 10 febbraio 2023
- ✓ **Strategia regionale per la specializzazione intelligente** che individua le aree di specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo della Regione per il periodo 2021-2027 (deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2021, n. 1970, e successive modifiche)

Basi giuridiche

- ✓ **Regolamento (UE) 1058/2021** del Parlamento e del Consiglio europei del 24 giugno 2021 relativo al FESR
- ✓ **Regolamento (UE) 1060/2021** del Parlamento e del Consiglio europei del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale e ad altri Fondi europei
- ✓ **Regolamento (UE) 651/2014** della Commissione europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- ✓ **Regolamento (UE) 1407/2013** della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del Bando è pari a:

€ 19.320.000

Tale dotazione è suscettibile di essere integrata tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del PR FESR FVG.

Beneficiari

Possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti produttivi

le PMI

aventi sede operativa nella quale è realizzato il progetto attiva nel territorio regionale.

Possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti produttivi anche i soggetti che, pur non avendo sede operativa nel territorio regionale nella quale è da realizzare il progetto al momento della presentazione della domanda, si impegnano, mediante apposita dichiarazione, ad attivarla entro la data di rendicontazione del progetto.

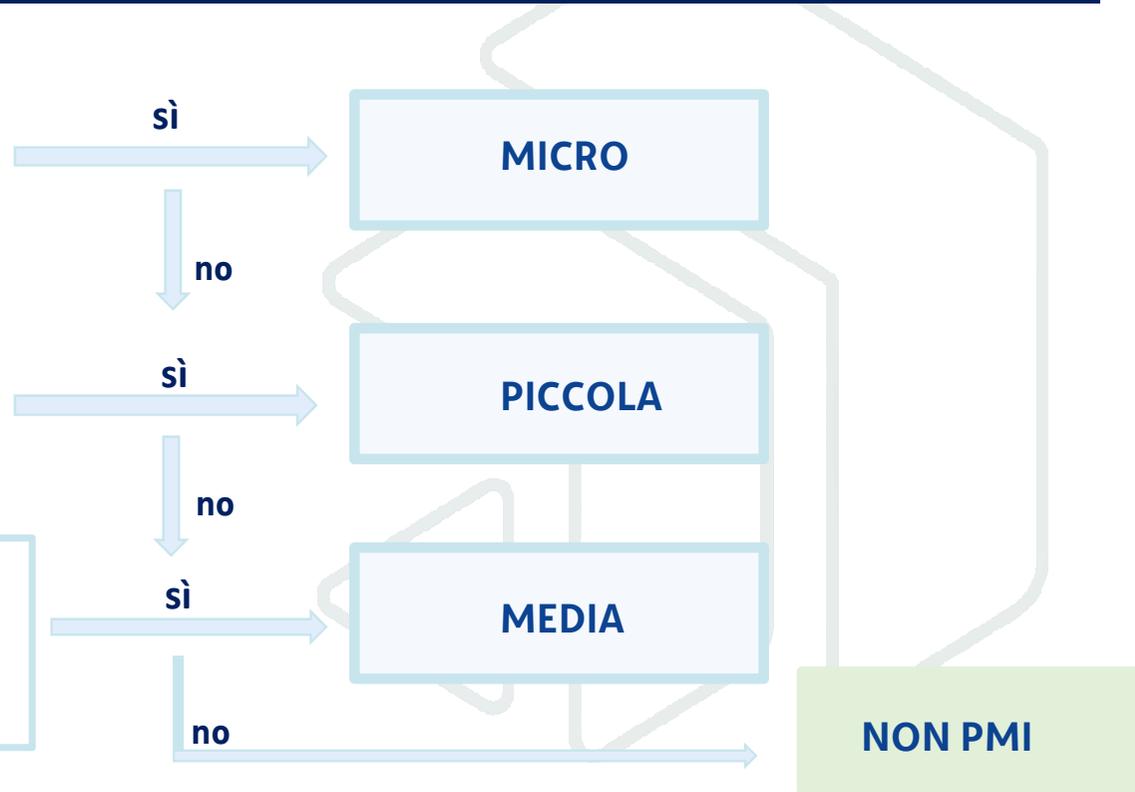
Beneficiari

SEI UNA PMI ?

1) < 10 occupati
2) ≤ 2 ml € fatturato, o
≤ 2 ml € attivo bilancio
(NB il valore più favorevole)

1) < 50 occupati
2) ≤ 10 ml € fatturato, o
≤ 10 ml € att. bilancio
(NB il valore più favorevole)

1) < 250 occupati
2) ≤ 50 ml € fatturato, o
≤ 43 ml € att. bilancio (NB il valore più favorevole)





Beneficiari

Oltre che alle **imprese iscritte al Registro delle imprese**, il Bando estende la possibilità di accedere agli Aiuti per gli investimenti produttivi anche ai **liberi professionisti** equiparati alle predette imprese dalla vigente normativa in materia di sostegno creditizio alle attività produttive, ossia:

1. i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
2. i prestatori di attività professionali non ordinistiche, iscritti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 4/2013 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;
3. i prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004 (Interventi in materia di professioni);
4. gli studi associati composti esclusivamente da soggetti appartenenti ad almeno una delle tipologie di cui ai numeri 1), 2) e 3);
5. le società tra professionisti costituite ai sensi dell'articolo 10 della legge 183/2011 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012), regolarmente iscritte al registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza, secondo quanto disposto dal decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 (Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell'articolo 10, comma 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183).

Progetti ammissibili

Sono ammissibili i progetti che, utilizzando i **mutamenti della tecnologia**, sono finalizzati all'**ottimizzazione e all'ammodernamento**:

- a) dei processi produttivi del beneficiario
- b) della capacità produttiva del beneficiario
- c) dei modelli organizzativi e di business del beneficiario
- d) delle linee di prodotto e di servizio del beneficiario

Progetti ammissibili

Sono inoltre ammissibili i Progetti concernenti:

- a) la realizzazione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che governino una o più fasi del ciclo tecnologico (lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, magazzinaggio)
- b) la realizzazione di sistemi di automazione e robotica industriale, anche collaborativa, che, tramite l'interazione tra parti meccaniche e dispositivi elettronici, permettono il governo e il controllo di una o più fasi del ciclo produttivo
- c) l'acquisto di sensoristica e attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti per la gestione e tracciabilità dei dati relativi alla produzione, anche a fini predittivi e per la manutenzione e la diagnostica avanzata
- d) l'acquisto di apparecchiature elettroniche nonché sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglior utilizzo delle risorse energetiche e/o al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori
- e) l'acquisto di apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi tecnologicamente avanzati ed informatizzati
- f) l'acquisto di hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti, non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi

Spese ammissibili

Ai fini della realizzazione dei progetti, sono ammissibili le spese di cui alle seguenti lettere del comma 1 dell'articolo 7, del Bando:



Non sono ammissibili i progetti che contemplano la mera sostituzione di beni.

DNSH – Apparecchiature elettriche ed elettroniche

Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), nel caso di spese concernenti apparecchiature elettriche ed elettroniche, è richiesto il rispetto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), dei requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/UE), dei requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) degli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/CE e dei relativi regolamenti attuativi) e delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:

- a) personale;
- b) acquisto di terreni e fabbricati e opere edili;
- c) arredi;
- d) lavori in economia; d bis) materiali a magazzino e scorte;
- e) beni di consumo;
- f) noleggio e operazioni di *lease-back* e di *leasing* operativo;
- g) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;

(continua.....)

Spese non ammissibili

- h) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda e della rendicontazione;
- i) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
- l) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
- m) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale;
- n) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- o) beni usati.

Non sono ammissibili le spese relative ad acquisti ed acquisizioni tra soggetti non indipendenti.

Soggetti non indipendenti

Per «**soggetti non indipendenti**» si intendono i soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014.

Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa in questione:

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Regime ed intensità dell'aiuto

| REGIME | INTENSITA' MASSIMA AIUTO | DIMENSIONE | TIPOLOGIA SPESA |
|-------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------------|
| Reg. (UE) n. 1407/2013 - de minimis | 40% della spesa ammissibile | Piccola e media impresa | Art. 7, comma 1 |

Regime ed intensità dell'aiuto

Se il **progetto** è **avviato dopo la presentazione della domanda**, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) del Bando e il progetto si sostanzia nella creazione di un nuovo stabilimento o nell'ampliamento di uno stabilimento esistente o nella diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o nella trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente, l'impresa può richiedere:

| REGIME | INTENSITA' MASSIMA AIUTO | DIMENSIONE | TIPOLOGIA SPESA |
|---|------------------------------|-----------------|----------------------------------|
| Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI») | 20 % della spesa ammissibile | Piccola impresa | Art. 7, comma 1, lettere a) e b) |
| | 10 % della spesa ammissibile | Media impresa | |

Regime ed intensità dell'aiuto

Se il **progetto** è **avviato dopo la presentazione della domanda**, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) del Bando e il progetto si sostanzia nella creazione di un nuovo stabilimento o nell'ampliamento di uno stabilimento esistente o nella diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o nella trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente, l'impresa può richiedere:

| REGIME | INTENSITA' MASSIMA CONTRIBUTO | DIMENSIONE | TIPOLOGIA SPESA |
|---|---|-----------------|----------------------------------|
| Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti») | comuni ammissibili delle province di GO e UD (All. 1 al Bando) | | Art. 7, comma 1, lettere a) e b) |
| | 35% della spesa ammissibile | Piccola impresa | |
| | 25% della spesa ammissibile | Media impresa | |
| | comuni ammissibili della provincia di PN (All. 1 al Bando) | | |
| | 30 % della spesa ammissibile | Piccola impresa | |
| | 20 % della spesa ammissibile | Media impresa | |

Comuni ammissibili agli aiuti a finalità regionale

Provincia di GORIZIA – All. 1 al Bando

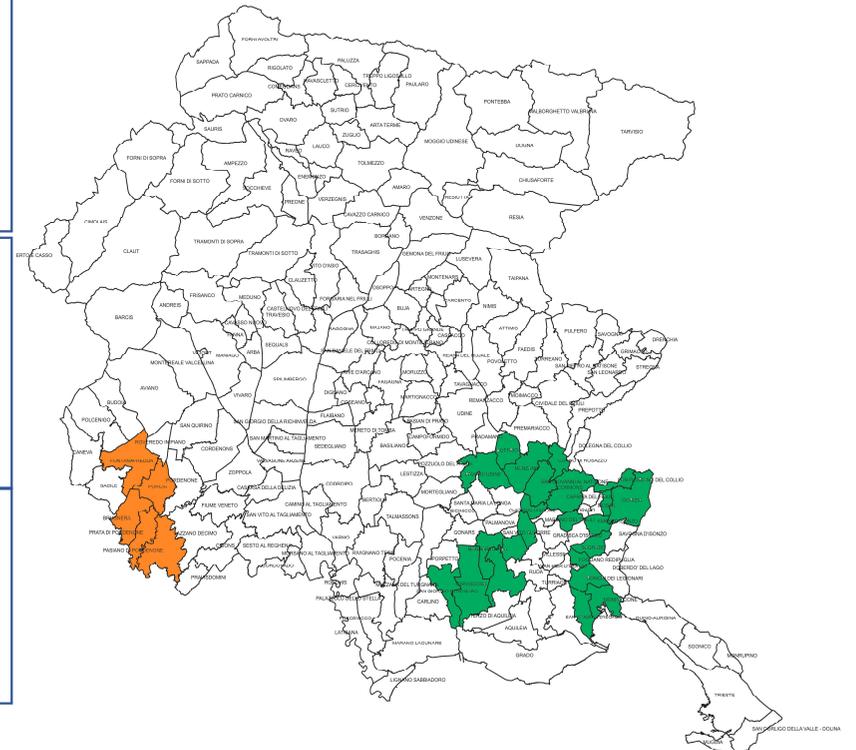
- Cormons, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Mariano del Friuli, Monfalcone, Mossa, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, Staranzano

Provincia di UDINE – All. 1 al Bando

- Aiello del Friuli, Bagnaria Arsà, Buttrio, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa

Provincia di PORDENONE – All. 1 al Bando

- Prata di Pordenone, Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia



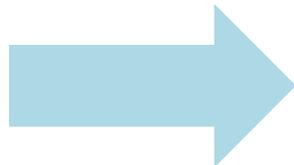
Regime ed intensità dell'aiuto

Se il **progetto** è **avviato dopo la presentazione della domanda**, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del Bando l'impresa può richiedere:

| REGIME | INTENSITA' MASSIMA CONTRIBUTO | DIMENSIONE | TIPOLOGIA SPESA |
|---|-------------------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 18 («Aiuti alle PMI per servizi di consulenza») | 40% della spesa ammissibile | Piccola e media impresa | Art. 7, comma 1, lettera c) |

Limiti di spesa e di aiuto

LIMITE MINIMO DI SPESA
AMMISSIBILE PER
DOMANDA

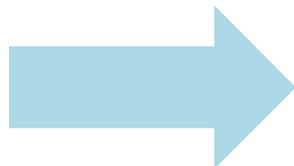


€ 25.000 nel caso di microimpresa

€ 37.500 nel caso di piccola impresa

€ 50.000 nel caso di media impresa.

LIMITE MASSIMO DI AIUTO
CONCEDIBILE



€ 500.000 per domanda

€ 200.000 per domanda nel caso di
aiuto «de minimis»

Presentazione delle domande

La domanda dell' Aiuto per gli investimenti produttivi **è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede operativa nella quale è realizzato il progetto.** Nel caso di domanda presentata da soggetto non avente sede operativa dove è realizzato il progetto attiva nel territorio regionale, la domanda è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale dove sarà ubicata la sede operativa che il soggetto richiedente si è impegnato ad attivare sul territorio regionale, e nella quale sarà realizzato il progetto.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista redatta secondo i facsimili che sono pubblicati nella pagina dedicata alla modulistica del sito internet della Regione. Ciascun soggetto può presentare un solo progetto a valere sul Bando in oggetto.

Presentazione delle domande

La domanda è predisposta e presentata **dalle ore 10.00 del giorno 16 maggio 2023 fino alle ore 16.00 del giorno 29 giugno 2023** esclusivamente tramite il **Sistema informatico (IOL) a cui si accede dal sito della Regione** nella sezione dedicata al Bando (www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/industria/FOGLIA86/), previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID - Sistema pubblico di identità digitale, CIE - Carta di identità elettronica, CNS - Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.

Presentazione delle domande

La **domanda è sottoscritta** dal legale rappresentante della società ovvero dall'imprenditore individuale ovvero dal libero professionista oppure, in alternativa, da procuratore interno alla società dotato di legittima procura alla sottoscrizione oppure da persona esterna dotata di legittima procura alla sottoscrizione. Gli allegati alla domanda per i quali è prevista la firma, possono essere firmati digitalmente o firmati con firma autografa, scansionati e corredati dalla copia del documento d'identità.

* Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul Sistema informatico siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "Regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Gestione amministrativa delle domande

**CAMERA DI
COMMERCIO
COMPETENTE**



**Camera di commercio nel cui territorio
provinciale di pertinenza è realizzato il
Progetto**

**Camera di commercio di
Pordenone-Udine**

territorio provinciale di Pordenone

territorio provinciale di Udine

**Camera di commercio
Venezia Giulia**

territorio provinciale di Gorizia

territorio provinciale di Trieste



Procedimento contributivo

DOMANDA

ISTRUTTORIA

GRADUATORIA

CONCESSIONE

Predisposta e presentata **dalle ore 10.00 del giorno 16 maggio 2023 fino alle ore 16.00 del giorno 29 giugno 2023** tramite sistema informatico IOL.

Accertamento dell'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda e valutazione in conformità all'articolo 16 e 17 del Bando.

Formazione delle graduatorie provinciali entro 150 gg dal termine ultimo di presentazione delle domande e della graduatoria unica regionale 10 gg.

Concessione dei Progetti ammissibili collocati utilmente in graduatoria entro 20 gg dalla notificazione della graduatoria unica regionale.

Criteri di valutazione

La Camera di commercio competente applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 3 ai progetti di investimento contemplati dalle domande. In sede di attribuzione del punteggio la CCIAA competente valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dal richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.

A parità di punteggio è data preferenza ai Progetti con il minore importo di contributo ammissibile. In caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione tramite il Sistema informatico.

Criteri di valutazione

| CRITERIO | DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO | PUNTEGGIO |
|---|--|--|
| 1. Coerenza con ambito della S4: | Il progetto è riferito alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo definite nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia di cui all'Allegato 4. | 5 punti |
| 2. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto | Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di collaborazione con università, enti di ricerca e enti di trasferimento tecnologico. | 4 punti |
| 3. Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti | a. I risultati del progetto riguardano l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare: 1) riuso dei residui di lavorazione 2) riduzione e riciclo dei rifiuti 3) riduzione e abbattimento degli inquinanti | 1) riuso dei residui di lavorazione: 4 punti 2) riduzione e riciclo dei rifiuti: 4 punti 3) riduzione e abbattimento degli inquinanti: 4 punti |
| | b. I risultati del progetto riguardano: 1) l'efficientamento energetico e il risparmio delle risorse energetiche 2) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili | a) efficientamento energetico e risparmio delle risorse energetiche: 6 punti b) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili: 4 punti |
| | c. I risultati del progetto riguardano il risparmio delle risorse idriche | 10 punti |

Criteri di valutazione

| CRITERIO | DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO | PUNTEGGIO |
|--|--|----------------|
| 4. Trasformazione digitale verso l'applicazione di modelli di business avanzati | Il progetto contempla: a. l'applicazione di interventi di strategie di servitizzazione ovvero b. l'utilizzo di tecnologie additive. | 5 punti |
| 5. Tecnologie abilitanti | L'attività economica a cui è diretto il progetto concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate). | 8 punti |
| 6. Accessibilità e fruibilità di prodotti o servizi alle persone con disabilità | Il progetto è finalizzato a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi alle persone con disabilità. | 6 punti |
| 7. Progetto Programma europeo Horizon Europe | Progetto già valutato positivamente nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe ma non finanziato per carenza di risorse. | 5 punti |

Criteri di valutazione

| CRITERIO | DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO | PUNTEGGIO |
|--|--|------------------------|
| <p>8. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali</p> | <p>1) Il soggetto richiedente:</p> <p>a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto;</p> <p>b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali;</p> <p>c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b);</p> <p>oppure</p> <p>2) Il soggetto richiedente:</p> <p>a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto;</p> <p>b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali;</p> <p>c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda.</p> | <p>10 punti</p> |

Criteri di valutazione

| CRITERIO | DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO | PUNTEGGIO |
|--|---|---|
| <p>9. Incremento occupazionale e dell'impresa conseguente al progetto</p> | <p>Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, tale soggetto si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a destra, con differenziazione tra le microimprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso quale differenza tra le unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di rendicontazione e le unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda il soggetto richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro, il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, tale soggetto si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco, alla data di rendicontazione.</p> | <p><u>Per le microimprese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 punti - incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità • 7 punti - incremento occupazionale: pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 unità • 4 punti - incremento occupazionale: pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 unità <p><u>Per le altre imprese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 punti - incremento occupazionale: pari o superiore a 10 unità • 7 punti - incremento occupazionale: pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 unità • 4 punti - incremento occupazionale: pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 unità • 2 punti - incremento occupazionale: pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 unità |

Criteri di valutazione

| CRITERIO | DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO | PUNTEGGIO |
|---|---|----------------|
| 10. Minori dimensioni aziendali | Il progetto è presentato da: | |
| | a) una microimpresa; | 5 punti |
| | b) una piccola impresa; | 3 punti |
| | c) una media impresa. | 1 punto |
| 11. Partecipazione dell'impresa a rete di impresa | Il soggetto richiedente aderisce a uno o più contratti di rete d'impresa al momento della presentazione della domanda. | 2 punti |
| 12. Rating di legalità | Il progetto è realizzato da un'impresa che è in possesso del rating di legalità attribuito ai sensi dell'art. 5- ter del Decreto Legge n. 1/2012, come modificato dal Decreto Legge n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012. | 1 punto |
| 13. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico | Il progetto di investimento è realizzato presso la sede dell'impresa/unità locale nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (107.3.c) di cui all'Allegato 1. | 3 punti |
| 14. Impresa femminile | Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del bando. | 2 punti |
| 15. Impresa giovanile | Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del bando. | 2 punti |

Verifica in Rendicontazione dei Criteri di valutazione

Se in sede di **rendicontazione** risultano **variazioni relative agli elementi valutati** ai sensi dell'articolo 17 del Bando **per l'attribuzione del punteggio**, si procede alla rideterminazione del punteggio in conformità all'articolo 17 medesimo.



L'aiuto è revocato nel caso in cui il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria al momento della rideterminazione del punteggio.

Verifica in Rendicontazione dei Criteri di valutazione

Nel caso dei beneficiari che hanno ottenuto il punteggio di cui ai **criteri di valutazione 3.a, 3.b e 3.c dell'Allegato 3** al Bando, è obbligatorio dimostrare in sede di rendicontazione l'effettivo raggiungimento dei pertinenti risultati con dati tecnici quantitativi.

Nel caso di beneficiari che hanno ottenuto il punteggio inerente l'incremento occupazionale di cui al **criterio di valutazione 9 dell'Allegato 3** al Bando, è obbligatorio mantenere il livello occupazionale raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data.

Verifica in Rendicontazione dei Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione del valore dell'incremento occupazionale di cui al **criterio di valutazione 9** sarà necessario indicare:

- a.** n. di unità di personale registrato alla domanda nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in FVG;
- b.** n. di unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione sarà stabilito in FVG che si prevede sussisterà alla rendicontazione;
- c.** n. di unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione sarà stabilito in FVG che si prevede sussisterà alla rendicontazione, la cui assunzione, che avverrà successivamente alla presentazione della domanda, sarà attinente e determinata dal completamento del progetto.

ESEMPIO: $a = 10, b = 12, c = 2$
valore per il criterio di valutazione = 2

ESEMPIO: $a = 10, b = 12, c = 1$
valore per il criterio di valutazione = 1

ESEMPIO: $a = 10, b = 10, c = 2$
valore per il criterio di valutazione = 0

Insufficienza e ulteriore assegnazione delle risorse

Qualora, per insufficiente disponibilità di risorse, non tutti i Progetti ammessi in graduatoria siano stati finanziati, la Camera di commercio competente comunica ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria che la concessione dell' Aiuto per gli investimenti produttivi non può essere adottata a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse destinate allo scorrimento della graduatoria da parte della Giunta regionale il termine per la concessione decorre dalla data della deliberazione giuntale.

Variazione del progetto

Eventuali variazioni del Progetto possono essere proposte presentando alla Camera di commercio competente formale richiesta, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto.

Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso né costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

Le variazioni non comportano l'aumento dell'importo del contributo concesso al beneficiario.

Erogazione anticipata

Gli Aiuti per gli investimenti produttivi possono essere erogati in via anticipata nella misura massima del **70 %** dell'importo concesso. **L'erogazione in via anticipata è richiesta, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda dell'Aiuto** per gli investimenti produttivi, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del Bando.

L'accoglimento della richiesta è subordinato alla trasmissione da parte del beneficiario, via posta elettronica certificata CCIAA competente, di comunicazione nella quale è specificata la percentuale di anticipo rispetto all'Aiuto concesso e di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, prestata da banche o assicurazioni o da enti iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

La trasmissione della comunicazione e della fideiussione deve essere effettuata entro il termine massimo di 6 mesi dalla notificazione al beneficiario della concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, pena il rigetto della richiesta di anticipo.

Durata e termini di realizzazione del progetto

1/1/22

domanda

concessione

rendicontazione

deroga:
avvio del
progetto a
partire dal
1/1/2022
(solo in caso di
de minimis)

regola: avvio del progetto
successivamente alla domanda
(in caso di de minimis e di esenzione)

conclusione e rendicontazione del
progetto entro **12 mesi** dalla concessione:
ammissione spese successive alla domanda

conclusione e rendicontazione
del progetto
entro **6 mesi** dalla concessione:
ammissione spese antecedenti
e successive alla domanda

se conclusione e
rendicontazione del
progetto entro **12 mesi**
dalla concessione:
ammissione solo spese
successive alla domanda

Rendicontazione

Per la rendicontazione il beneficiario, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, presenta in particolare:

- a) una relazione sulla realizzazione del Progetto, contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti e dei tempi di attuazione;
- b) un elenco dei costi sostenuti per la realizzazione del Progetto;
- c) copia dei documenti originali di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; i giustificativi di spesa devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di aiuto;
- d) la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento della spesa;
- e) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera c);
- f) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario che attesta che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti e il rispetto delle condizioni obblighi e impegni previste nella realizzazione del Progetto dal Bando;
- g) la procura riportante i poteri di sottoscrizione e presentazione della rendicontazione dell'eventuale procuratore, qualora non siano riportati in visura ovvero nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società o dall'imprenditore individuale o dal libero professionista beneficiario;
- h) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, con la quale è incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione.

In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.

Rendicontazione

Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento della spesa attraverso la seguente documentazione:

- documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, bollettino/vaglia postale;
- copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.

Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.

Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

Non sono ammesse le spese il cui sostenimento è rendicontato mediante documenti di spesa nei quali l'importo totale imputabile al Progetto è inferiore a 300,00 euro.

Nel caso dei beneficiari che hanno ottenuto il punteggio di cui ai criteri di valutazione 3.a, 3.b e 3.c dell'Allegato 3, al Bando, il beneficiario presenta in sede di rendicontazione una relazione che dimostra con dati tecnici quantitativi l'effettivo raggiungimento dei pertinenti risultati.

Liquidazione dell'aiuto

L'Aiuto per gli investimenti produttivi è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 80 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di commercio competente.

Obblighi e vincoli dei beneficiari

Gli obblighi e i vincoli dei beneficiari sono elencati in particolare al capo 8 del Bando.

In particolare, il beneficiario è tenuto al rispetto dei vincoli di stabilità, ossia:

- a) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
- b) mantenere attiva nel territorio regionale la sede operativa alla quale si riferisce il Progetto, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
- c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
- d) mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, ovvero, nel caso di cui all'articolo 7, comma 3, del Bando conservare il godimento degli stessi, nei tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
- e) ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
- f) non effettuare una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione europea o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento dove è stato svolto il Progetto, nei due anni successivi alla conclusione del progetto come definita all'articolo 10, comma 3, del Bando.

**Questa presentazione ha scopi meramente illustrativi e non
riveste carattere di ufficialità.
Per i contenuti giuridicamente vigenti si rimanda al Bando e alla
modulistica pubblicata sul sito internet della Regione
[https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-
imprese/industria/FOGLIA86/](https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-
imprese/industria/FOGLIA86/)**



Direzione centrale attività produttive e turismo Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Via Trento n. 2, Trieste
credito@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it

